

**Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO**

**I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE**

<b>ASSE PRIORITARIO</b>	<b>I – RICERCA E INNOVAZIONE</b>	
<b>Obiettivo Tematico</b>	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	
<b>Priorità d'investimento</b>	Ib) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.	
<b>Obiettivo Specifico</b>	I.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	
<b>Azione</b>	<b>I.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&amp;S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi</b> (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)	
<b>Sub-Azione</b>	Azioni di sostegno alla realizzazione di "progetti strategici"	
<b>Responsabile di Azione</b>	Dirigente pro-tempore Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy Dirigente pro-tempore Area Ricerca e innovazione (parte)	
<b>Macroprocesso</b>		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	
Titolarietà della responsabilità gestionale	Operazione a regia dell'Amministrazione, con delega per le attività di gestione e controllo di I livello all'Organismo Intermedio (OI) Lazio Innova SpA	
<b>Categorie delle operazioni</b>		
<b>Dimensioni</b>		<b>CHECK</b>
<b>I - Settore di intervento</b>	057. Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle grandi imprese direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	
	058. Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	
	059. Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	
	060. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete	
	061. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	
	062. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	70
	063. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
	064. Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	

	067. Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
<b>2 - Forma di finanziamento</b>	01. Sovvenzione a fondo perduto	70
	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	
<b>3 - Tipo di territorio</b>	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	35
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	28
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	7

## II. CONTENUTO TECNICO

### II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)

#### Azioni di sostegno alla realizzazione di "progetti strategici"

Nell'ambito delle aree di specializzazione individuate sul territorio regionale si attiveranno azioni di supporto alla realizzazione di "progetti strategici" anche finalizzati alla promozione di nuove imprese, di consorzi e reti di imprese ad alta intensità di conoscenza negli ambiti di specializzazione territoriale. Si intende, in una prima fase, sostenere progetti realizzati sulla base delle modalità sviluppate nell'ambito della programmazione 2007-13 per i bandi "Co-research" ed "Insieme per vincere", migliorandone le potenzialità e le modalità di implementazione alla luce delle mutate condizioni di scenario.

## III. ATTUAZIONE

### Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it))
- Comunicazione della Commissione — Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 del 27 giugno 2014)
- Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/C 200/01 del 28 giugno 2014)
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01 del 9 luglio 2014)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile dei settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014)
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352 del 24/12/2014)
- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GUUE L214 del 26/4/2012)

### Spazio Europeo della Ricerca

- COM(2012) 392 final, Comunicazione della Commissione - A Reinforced European Research Area Partnership for Excellence and Growth
- COM (2000) 6 Comunicazione della Commissione - Verso uno Spazio Europeo della Ricerca
- Risoluzione del Consiglio (2009/C 323/01) - Governance rafforzata dello Spazio Europeo della Ricerca
- Analysis of the response to the European Research Area Framework public consultation (2012)

## POR FESR LAZIO 2014-2020

- Socio-economic benefits of European Research Area (2012)

### Smart Specialisation Strategy

- Commissione Europea, *Guide to research and innovation strategies for smart specialisation (marzo 2012)*

### Orizzonte 2020

- Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE
- COM(2011) 808 definitivo Comunicazione della Commissione - Programma Quadro Orizzonte 2020 (2011)

### COSME

- Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE

### **Normativa nazionale**

- DM 19 febbraio 2013 n. 115, recante “Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii;
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, che stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della Legge 17 febbraio 1982, n. 46 (FIT), istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile"
- D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59
- Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla Legge 9 aprile 2009 n. 33 e ss.mm.ii. (c.d. “Decreto incentivi”)

### Sistema Nazionale della Ricerca

- Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020, maggio 2016
- Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI), maggio 2016
- Roadmap Italiana delle Infrastrutture di Ricerca di interesse Pan-Europeo, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, settembre 2014
- HIT2020 – Horizon 2020 Italia: documento di programmazione su Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2013

### **Normativa regionale**

- Legge Regionale 4 Agosto 2008, n. 13 – “Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio”
- DGR n. 281 del 31 maggio 2016 – “Adozione del documento definitivo della *Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*”

### III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico e Attività Produttive
Direttore	Rosanna Bellotti
Tel	06 5168.6720
Fax	06 5168.3229
mail	rbellotti@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy
Dirigente	Francesco Mazzotta
Tel	06 5168.3874 - 4467
Fax	06 5168.3006
mail	fmazzotta@regione.lazio.it
<i>Direzione responsabile della suivi (parte)</i>	
Direzione regionale competente	Formazione, Ricerca, Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio
Direttore	Elisabetta Longo
Tel	06. 5168.4949
Fax	06. 5168.6800
e-mail	elongo@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione (parte)</i>	
Area	Ricerca e innovazione
Dirigente	Renata Sangiorgi
Tel	06. 5168.5279
Fax	06. 5168.6800
mail	rsangiorgi@regione.lazio.it
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 60516780
Fax	06 60516601
e-mail	<a href="mailto:a.ciampalini@lazioinnova.it">a.ciampalini@lazioinnova.it</a>
Servizio	Sostegno finanziario alle imprese
Referente operativo	Gianluca Lo Presti
e-mail	<a href="mailto:g.lopresti@lazioinnova.it">g.lopresti@lazioinnova.it</a>
Servizio	Internal Audit & Controllo di I Livello
Referente operativo	Angelo Paolo Rau
e-mail	<a href="mailto:ap.rau@lazioinnova.it">ap.rau@lazioinnova.it</a>

### III.3 Target

Popolazione, PMI ed istituzioni che beneficiano dei risultati conseguenti allo sviluppo di tecnologie abilitanti.

### III.4 Beneficiari

Imprese, organismi di ricerca e innovazione, Reti di imprese, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico.

Le Grandi Imprese (GI) sono ammissibili esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale.

### III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale.

### III.6 Tipologia di intervento finanziabile

L'azione si attua esclusivamente nell'ambito delle Aree di Specializzazione intelligente (AdS) individuate dalla Smart Specialisation Strategy del Lazio (RIS3). La strategia regionale ha evidenziato le eccellenze del territorio con prospettive di successo sul mercato globale, individuando sette Aree di Specializzazione, quali "aree dove la regione esibisce un vantaggio competitivo oppure mostra un potenziale per generare crescita qualificata e trasformazioni economiche per affrontare sfide sociali ed ambientali". Sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto, dei contributi ricevuti in occasione del processo di confronto con gli attori del territorio e degli indirizzi politici del Governo regionale, le sette AdS, in cui sono concentrate le specializzazioni più adatte al potenziale di innovazione regionale sono: Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza.

Per favorire ed orientare le imprese, in particolare le PMI, a processi di R&S cooperativi e migliorare la propensione agli investimenti privati in R&S, si prevede il sostegno alla realizzazione di programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale che promuovano la cooperazione tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, attraverso il finanziamento di programmi di ricerca congiunti, con compartecipazione ai costi da parte dei soggetti privati per accrescere l'offerta di tecnologia e di strumenti necessari all'individuazione e messa a punto di sistemi e di percorsi di sperimentazione, prototipazione e brevettazione industriale finalizzati al miglioramento della dotazione tecnologica delle imprese e al conseguimento di significativi risultati applicativi.

Le spese ammissibili di cui al punto III.7 dovranno riguardare le seguenti tipologie di interventi:

art. 25 del Reg UE 651/2014 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo

La parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo deve essere integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca:

- ricerca industriale;
- sviluppo sperimentale;
- studi di fattibilità.

I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo, come di seguito definite:

- "*ricerca industriale*": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- "*sviluppo sperimentale*": l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano, inoltre, nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
- "*studio di fattibilità*": la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le

opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

Art. 28 del Reg UE 651/2014 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI

Investimenti per l'innovazione a favore delle PMI per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale; per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

Gli aiuti previsti ai sensi del Reg. 651/2014 sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato, purché soddisfino le condizioni specifiche previste per ciascun articolo richiamato e siano concessi nel rispetto delle altre condizioni generali previste dal Regolamento citato, in particolare con riferimento al Capo I.

In alternativa gli investimenti ammissibili richiamati potranno essere sostenuti nell'ambito del regime "de minimis" di cui al Reg.(UE) 1407/2013.

La Regione si riserva, altresì, di procedere alla notifica di aiuti ad hoc qualora fosse necessario superare limiti e condizioni previste dai Regolamenti precedentemente indicati.

### **III.7 Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

Nell'ambito del progetto di R&S possono essere sostenuti gli investimenti previsti negli specifici regimi di aiuto attivabili, nel rispetto delle condizioni e nei limiti di intensità ivi previste, correlati alle seguenti spese ammissibili, ed in coerenza con quanto disposto dalla presente azione.

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- a) studi di fattibilità
- b) costi per il personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- c) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
- d) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- e) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, nei limiti nei limiti massimi previsti dall'art. 69 co.3 b) del Reg.1303/2013. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;

- f) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- g) costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- h) costi per l'ottenimento della fidejussione;
- i) costi indiretti determinati applicando un tasso forfettario del 25 % del totale dei costi diretti ammissibili, ad esclusione dei costi diretti ammissibili di subappalto e dei costi delle risorse messe a disposizione da terzi che non sono utilizzate nei locali del beneficiario, nonché del sostegno finanziario a terzi, ai sensi dell'art. 68 del Reg (UE) 1303/2013 co.I lettera c) e dell'art.20 del Reg. delegato (UE) 480/2014.

### **III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari**

#### **III.8.1 Le procedure di attuazione**

Le operazioni sostenute nell'ambito di tale priorità saranno selezionate attraverso procedure competitive. Per la selezione delle operazioni i principali criteri individuati riguardano la valenza dei progetti espressa in termini di ricaduta positiva e consolidamento sui settori e le filiere di particolare interesse regionale; livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale; capacità di aggregazione dei progetti; nell'ambito delle reti di collaborazione verranno valutati sia il livello di strutturazione che la validità scientifica dei soggetti costituenti la rete, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa.

Si prevede la pubblicazione di avvisi e l'attivazione delle procedure valutative a sportello e/o a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

I progetti presentati saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di seguito indicati.

L'OI predispone, previa verifica dell'ammissibilità formale (v. § III.8.2), entro i termini stabiliti dai singoli avvisi, predispone una relazione circa l'esito di ammissibilità formale, nonché la scheda di pre-istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica dei progetti che viene sottoposta alla Commissione di Valutazione. La Commissione, dopo aver preso atto dell'ammissibilità formale dei progetti, valuta l'idoneità di merito degli stessi e definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono concessi i contributi previsti dall'Azione I.1.4.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati (v. § III.8.3) che consentono la comparazione delle domande pervenute e il finanziamento di operazioni caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. La Commissione, definita la graduatoria/l'elenco dei progetti ammessi, notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione regionale competente.

#### **III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale**

##### **Criteri di ammissibilità generali**

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (call, avvisi, manifestazione di interessi), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

### **Criteri di ammissibilità specifici**

- Ambito di operatività del progetto nelle filiere individuate dalla *Smart Specialisation Strategy (S3)*;
- Le grandi imprese sono ammissibili a finanziamento esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale;
- La produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è ammissibile a finanziamento.

### **III.8.3 Criteri di valutazione**

Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:

- descrizione e definizione degli obiettivi;
- qualità della metodologia di implementazione del progetto;
- replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati;
- capacità ed esperienza dei beneficiari di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 regionale;
- congruità dei costi previsti per la realizzazione del progetto;
- livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale;
- impatto sulla competitività della filiera: ricadute industriali e occupazionali per i proponenti e per la filiera sostenibilità ambientale, grado di diversificazione produttiva e di mercato;

### **Criteri di priorità**

Nell'ambito delle reti di collaborazione, verranno valutati sia il livello di strutturazione sia la validità scientifica dei soggetti costituenti la rete, sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa.

### **III.9 Intensità di aiuto**

L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera:

- il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;
- il 50 % dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili come segue:

- a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
- b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

il progetto:

- i. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- ii. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.

L'intensità di aiuto per quanto concerne le agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 28 del Reg.651/2014, di norma, non supera il 50% dei costi ammissibili. Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili, a

condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.

### III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018**					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Predisposizione e approvazione del Bando																		
Pubblicazione del Bando																		
Termine presentazione delle domande																		
Nomina Commissione di Valutazione																		
Istruttoria, valutazione e selezione																		
Graduatoria/elenco delle proposte																		
Eventuale trattazione dei ricorsi																		
Graduatoria definitiva																		
Eventuale integrazione della documentazione																		
Stipula contratto/atto di impegno																		
Esecuzione attività																		

\*\* Il cronoprogramma per il periodo 2019-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento alla reale possibilità di utilizzo della riserva di performance.

## IV. PIANO FINANZIARIO

### IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
70.000.000	35.000.000	35.000.000	24.500.000	10.500.000	50%

### IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale

Totale Azione	35.000.000	35.000.000	70.000.000
<b>2014</b>	4.707.689	4.707.689	9.415.378
<b>2015</b>	4.801.940	4.801.940	9.603.880
<b>2016</b>	4.898.064	4.898.064	9.796.128
<b>2017</b>	4.996.091	4.996.091	9.992.182
<b>2018</b>	5.096.078	5.096.078	10.192.156
<b>2019</b>	5.198.062	5.198.062	10.396.124
<b>2020</b>	5.302.076	5.302.076	10.604.152

## V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

<b>A - Indicatore di output</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>		
		<b>U</b>	<b>D</b>	<b>T</b>
CO25 Numero di ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca migliorate	e.t.p.			<b>30</b>
CO26 Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	imprese			<b>300</b>
CO27 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione	euro			<b>57.000.000</b>
<b>B - Indicatore di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore Base</b>		<b>Valore Obiettivo (2023)</b>
I.1 R Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni. Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella regione pur non avendo in tale regione la loro sede amministrativa in percentuale delle imprese che svolgono R&S	%	<b>50,0</b>		<b>54,0</b>